

HIGREEN POWER S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un parco fotovoltaico di 1,95408 MWp e delle relative opere accessorie e di collegamento alle rete elettrica nazionale MT 20 KV, nella titolarità della società "HIGREEN POWER S.R.L." da insediare su un terreno agricolo [zona E2] racchiuso in un perimetro i cui punti distano meno di 500 metri da zona a destinazione industriale individuato al catasto terreni del comune di Cavallino (LE) al foglio 16 particella 588.**



## **Comune di CAVALLINO**

**(PROVINCIA DI LECCE)**

Prot. N. 16116

Spett.le Higreen Power  
via Catania 21, Roma 00161  
pec: [higreenpower@pec.it](mailto:higreenpower@pec.it)

OGGETTO: Prot. 14664/A/2025 : Richiesta attestazione validità P.A.S. -prot. SUAP 0124315 del 25.10.2023 - Riscontro

*Con riferimento alla nota in oggetto si comunica che questo Comune prende atto formalmente della sentenza del TAR Puglia n.- 621/2025, pubblicata l'8/4/2025, che una volta divenuta inoppugnabile fa stato nella procedura in oggetto anche in ordine alla valutazione di titolo idoneo alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale.*

*In ordine all'autorizzazione per occupazione di sede stradale finalizzata alla realizzazione dei cavidotti di collegamento tra l'impianto e la cabina primaria ENEL, si rileva che ai fini dell'assenso **dovrà essere previsto il ripristino del manto di usura finale, con tappetino in conglomerato bituminoso, per tutta la larghezza della sede viaria interessata dal manufatto (intera carreggiata). Invero nei casi analoghi si è accertato che il semplice ripristino della sola area di scavo non avviene perfettamente a regola d'arte, determinanzi un rischio notevole per la circolazione dei veicoli a due ruote.***

***Inoltre, ai sensi del vigente regolamento Comunale e Disciplinare Tecnico approvato con deliberazione di C.C. n. 21 del 27.11.2012 il proponente dovrà prestare polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, dell'importo stimato delle opere da eseguire, costituita, ai sensi dell'art. 3 del richiamato regolamento a garanzia del ripristino degli scavi a perfetta regola d'arte, nonché polizza assicurativa quale Responsabilità Civile verso Terzi. Ed infine, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2021 dovrà provvedere al pagamento della tassa per l'occupazione temporanea (suolo) e della tassa per l'occupazione permanente (sottosuolo), direttamente alla Concessionaria Dogre Srl sede di Cavallino (Ufficio Canone Patrimoniale di Concessione)***

Lì, 10/06/2025

Il Responsabile del servizio  
(Geom. Giuseppe De Giorgi)

Pratica n° 04399570755-24102023-1037

**Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE**

CHIEDE	Procedimento
<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile</b>	<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)</b>

Scheda anagrafica

 **DITTA/SOCIETA'/IMPRESA** **PERSONA (Privato)** **ISCRITTA ALLA CCIAA**

Codice Fiscale

**04399570755**

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
<b>ROMA</b>	<b>1698577</b>	

 **NON ANCORA ISCRITTA** **NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA**

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
<b>MARIO</b>	<b>DE NUZZO</b>	
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
<b>Maschile</b>		<b>ITALIA</b>

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	

Comune

 **Se cittadino non UE**

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica

**AMMINISTRATORE UNICO**

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
<b>HIGREEN POWER SRL</b>		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
<b>SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO</b>	<b>04399570755</b>	<b>04399570755</b>

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
<b>Italia</b>	<b>ROMA</b>	
Comune		
<b>ROMA</b>		
Toponimo (DUG)		
<b>VIA</b>		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
<b>CATANIA</b>	<b>21</b>	<b>00161</b>
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		<b>HIGREENPOWER@PEC.IT</b>

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
<b>GIULIANO BRUNO</b>	<b>SIMIONE</b>	<b>Maschio</b>	<b>ITALIA</b>
Nato a		il	
Provincia		Stato	
<b>[ X ] in Italia</b>		<b>[ ] all'Estero</b>	
Cod.Fiscale			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI 1,95408 MWp E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE E DI COLLEGAMENTO ALLE RETE ELETTRICA MT 20 KV, DA INSEDIARE SU UN TERRENO AGRICOLO [ZONA E2] RACCHIUSO IN UN PERIMETRO I CUI PUNTI DISTANO MENO DI 500 METRI DA ZONA A DESTINAZIONE INDUSTRIALE**

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

**higreenpower@pec.it**

**[ X ] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza**

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

**[ X ] Dichiaro di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.**

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di CAVALLINO

indirizzo pec protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di CAVALLINO indirizzo mail protocollo.comune.cavallino@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pa326@pec.it.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

<b>[ X ] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.</b>
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI CAVALLINO
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
<b>CAVALLINO</b>		<b>LE</b>	<b>73020</b>

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico	
<b>CONTRADA SPEZZAFERRO</b>	<b>SNC</b>	
scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU		[ X ] NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>16</b>	<b>588</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		

## ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

**25577.00**

## a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

 proprietario esclusivo rappresentante legale Amministratore/delegato dal Condominio comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

	specificare
<input checked="" type="checkbox"/> <b>locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")</b>	<b>2</b>

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 **avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento** non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

## b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

 **in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati** **Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale** essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

## c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 **Altro impianto di energia elettrica**

specificare

**Impianto fotovoltaico di potenza inferiore a 20 MW installato a terra in zone agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale così come previsto dalla Legge 27 Aprile 2022 n. 34, conversione con modificazioni, del Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 e ss.mm.ii.**

## e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 **non riguardano parti comuni**

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

## f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

**Il progetto prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico di 1,95408 MWp costituito da 2832 moduli da 690 Wp cadauno montati su tracker monoassiali con movimento est-ovest di +/- 55° oltre alle opere accessorie e di collegamento alle rete elettrica nazionale MT 20 kV, consistenti nella realizzazione di una cabina di consegna prefabbricata in CAV e nella realizzazione di una Linea MT 20 kV interrata in formazione 3x(1x185) mmq posata su strada comunale sino al collegamento in entrata sulla linea MT ROMANO -- DW30.51506 esistente, nella tratta tra i nodi DW30.2.131546 ÷ DW00.1.382699. L'impianto è da insediare su un terreno ricadente in zona E2 [agricola] racchiuso in un perimetro i cui punti distano meno di 500 metri da zona a destinazione industriale così come previsto dalla Legge 27 Aprile 2022 n. 34, conversione con modificazioni, del Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 e ss.mm.ii.**

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

**lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**

**legittimato da**

	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> <b>altro</b>	<b>FRAZIONAMENTO</b>	<b>LE015473</b>	<b>25/06/2013</b>

h)  Calcolo del contributo di costruzione

L'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

**Articolo 17 comma 3 lettera e) DPR 380/2001 (Testo Unico in materia edilizia)**

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)  Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l)  Impresa esecutrice dei lavori

L'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

**ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori**

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

**dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990**

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

**nessuno**

o) **Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

**PRESA VISIONE**

## Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

## VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

**sono dovuti oneri quali diritti o spese**

per un totale di Euro

**40.00**

**pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'**

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

**Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...**

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
<b>01220713242926</b>	<b>24/10/2023</b>

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

**Marca da €16,00 per l'autorizzazione...**

numero seriale (1)	data
<b>01220713242915</b>	<b>24/10/2023</b>

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

**Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE**  
**Identificativo elenco nazionale SUAP: 4650**

**Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)**

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	CAVALLINO	Provincia Comune Destinatario	LE
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	4650	Ufficio Destinatario	Suap di CAVALLINO in delega alla CCIAA di LE

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	HIGREEN POWER SRL		
Codice fiscale	04399570755		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO		
Provincia e Numero Rea della sede legale	RM	1698577	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	04399570755-24102023-1037
Descrizione	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI 1,95408 MWp E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE E DI COLLEGAMENTO ALLE RETE ELETTRICA MT 20 KV, DA INSEDIARE SU UN TERRENO AGRICOLO [ZONA E2] RACCHIUSO IN UN PERIMETRO I CUI PUNTI DISTANO MENO DI 500 METRI DA ZONA A DESTINAZIONE INDUSTRIALE		

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
04399570755-24102023-1037.003.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	SIMIONE	Nome	GIULIANO BRUNO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

## Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
04399570755-24102023-1037.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
04399570755-24102023-1037.010.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
04399570755-24102023-1037.025.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese
04399570755-24102023-1037.007.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
04399570755-24102023-1037.011.PDF.P7M	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
04399570755-24102023-1037.001.PDF.P7M	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
04399570755-24102023-1037.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.017.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.018.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.019.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.020.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.021.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.022.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.023.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
04399570755-24102023-1037.004.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
04399570755-24102023-1037.026.PDF	Ricevute pagamenti elettronici
04399570755-24102023-1037.002.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
04399570755-24102023-1037.008.PDF.P7M	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
04399570755-24102023-1037.024.PDF.P7M	Relazione Tecnica Specialistica
04399570755-24102023-1037.005.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
04399570755-24102023-1037.012.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
04399570755-24102023-1037.006.PDF.P7M	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
04399570755-24102023-1037.009.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

N. 00560/2024 REG.RIC.

Pubblicato il 08/04/2025

N. 00621/2025 REG.PROV.COLL.  
N. 00560/2024 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

Lecce - Sezione Seconda

ha pronunciato la presente

**SENTENZA**

sul ricorso numero di registro generale 560 del 2024, proposto dalla società Higreen Power s.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dagli avvocati Giovanni Calabro e Massimo Rausa, con domicilio digitale come da PEC indicata in Reginde;

***contro***

il Comune di Cavallino, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso dall'avvocato Domenico Ennio Cioffi, con domicilio digitale come da PEC indicata in Reginde;

***per l'annullamento***

- della nota prot. 7947 del 09.04.2024 dell'UTC, notificata tramite *pec* in pari data, recante diniego della PAS presentata dalla parte ricorrente (per la realizzazione di un parco fotovoltaico di 1,95408 MWp da insediare nel territorio di Cavallino) e contestuale annullamento in autotutela del silenzio assenso formatosi sull'istanza medesima;

- del diniego reso in ordine all'istanza/diffida presentata dalla ricorrente ai sensi

N. 00560/2024 REG.RIC.

dell'art. 20, comma 8, d.P.R. n. 380/01 (contenuto nel provvedimento sopra indicato);

- del parere non favorevole (prot. 7940 del 09.04.2024) dell'Ufficio Urbanistica, allegato alla nota prot. 7947 del 09.04.2024;

- del preavviso di rigetto dell'istanza di PAS (prot. n. 4769 del 26.02.2024) e dell'allegato parere istruttorio negativo (prot. 4678-2024) dell'Ufficio Urbanistica;

- di ogni altro atto presupposto, consequenziale o comunque connesso;

*nonché, per l'accertamento*

- del silenzio assenso formatosi sull'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata il 27.10.2023 dalla parte ricorrente, ovvero del diritto al rilascio dell'attestazione circa il decorso dei termini del procedimento *ex art. 20, comma 8, T.U. Edilizia ed art. 20, comma 2-bis, L. 241/90.*

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio del Comune di Cavallino;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 24 marzo 2025 il dott. Tommaso Sbolgi e uditi, per le parti, i difensori, come specificato nel relativo verbale di udienza;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

#### FATTO e DIRITTO

1. Con il ricorso r.g. n. 560 del 2024 assistito dall'istanza cautelare, notificato e depositato il 03.05.2024, la parte ricorrente ha domandato *“l'annullamento, previa adozione delle misure cautelari ritenute più opportune: - della nota prot. 7947 del 09.04.2024 dell'UTC, notificata tramite pec in pari data, recante diniego della PAS presentata dalla parte ricorrente (per la realizzazione di un parco fotovoltaico di 1,95408 MWp da insediare nel territorio di Cavallino) e contestuale annullamento in autotutela del silenzio assenso formatosi sull'istanza medesima; - del diniego reso in ordine all'istanza/diffida presentata dalla ricorrente ai sensi dell'art. 20,*

N. 00560/2024 REG.RIC.

*comma 8, d.P.R. n. 380/01 (contenuto nel provvedimento sopra indicato); - del parere non favorevole (prot. 7940 del 09.04.2024) dell'Ufficio Urbanistica, allegato alla nota prot. 7947 del 09/04/2024; - del preavviso di rigetto dell'istanza di PAS (prot. n. 4769 del 26.02.2024) e dell'allegato parere istruttorio negativo (prot. 4678-2024) dell'Ufficio Urbanistica; - di ogni altro atto presupposto, consequenziale o comunque connesso; nonché per l'accertamento: - del silenzio assenso formatosi sull'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata presentata il 27.10.2023 dalla Società ricorrente, ovvero del diritto al rilascio dell'attestazione circa il decorso dei termini del procedimento ex art. 20, comma 8, T.U. Edilizia ed art. 20, comma 2-bis, L. 241/90".*

1.1. La predetta impugnazione è assistita da tre doglianze con cui la parte ricorrente, in sostanza, lamenta l'illegittimità del provvedimento di diniego essendo tardivo o comunque la sua illegittimità se qualificato come annullamento in autotutela ex art. 21-*nonies* della legge 241/1990, difettandone i presupposti; il difetto di motivazione e di istruttoria, posto che il progetto ricade in area idonea ex art. 20, comma 8, lett. c-*ter*, n. 1, del d.lgs. n. 199 del 2021 e dato che le considerazioni operate con riguardo all'asserita incompatibilità con le linee guida al PPTR, peraltro non vincolanti, risultano del tutto generiche e non pertinenti; la violazione dell'art. 20, comma 8, del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 20, comma 2-*bis*, legge n. 241/90, non avendo l'Amministrazione resistente rilasciato l'anelata attestazione a comprova del decorso dei termini di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 28 del 2011.

2. In data 29.05.2024, si è costituita l'Amministrazione intimata che ha eccepito, in via pregiudiziale, l'irricevibilità e l'inaammissibilità del ricorso e, nel merito, ha insistito per la reiezione dello stesso.

3. All'udienza camerale del 30.05.2024, il Collegio – con l'ordinanza n. 347 del 2024, pubblicata il 03.06.2024 – ha fissato ex art. 55, comma 10, c.p.a., l'udienza pubblica del 24.03.2025.

4. In vista dell'udienza pubblica del 24.03.2025, entrambe le parti hanno depositato

N. 00560/2024 REG.RIC.

le memorie *ex art. 73* del codice del processo amministrativo.

5. Così ricostruito il quadro fattuale di riferimento, il Collegio, in conformità a quanto statuito dal Consiglio di Stato nella sua più autorevole composizione (cfr. *ex multis* Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria sentenza n. 4/11 e ribadito dalle sentenze sempre dell'Adunanza plenaria n. 9/14 e 5/2015), ritiene prioritariamente *ex artt. 76, co. 4, c.p.a. e 276, co. 2, c.p.c.*, di dover scrutinare anzitutto l'eccezione di rito sollevata dall'Amministrazione resistente con cui la stessa ritiene il ricorso in parte irricevibile e in parte inammissibile per tardiva impugnazione degli atti presupposti: il "*preavviso di rigetto*" dell'istanza di PAS (prot. n. 4769 del 26.02.2024) e l'allegato parere istruttorio negativo (prot. 4678-2024) dell'Ufficio Urbanistica, con conseguente difetto di interesse con riguardo all'impugnazione del conseguente diniego di PAS del 09.04.2024.

6. L'eccezione è infondata.

6.1. È noto il pacifico orientamento giurisprudenziale amministrativo secondo cui la comunicazione, ai sensi dell'art. 10-*bis* della lg. n. 241 del 1990, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza deve essere qualificata come atto endoprocedimentale, non immediatamente lesivo, sicché la sua impugnativa è inammissibile per carenza di interesse. Anche il parere ad esso allegato – parte integrante dalla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda – è un mero atto endoprocedimentale, che non è in grado di esprimere una volizione definitiva dell'Amministrazione resistente (cfr. *ex multis*, T.A.R. Napoli, (Campania) sez. VII, 01/09/2011, sentenza n. 4267; T.A.R. Catanzaro, (Calabria) sez. I, 14/03/2012, (ud. 10/02/2012, dep. 14/03/2012), sentenza n. 252).

6.2. Dalla disamina di tale nota dell'ente locale e del relativo allegato (essendo nella predetta comunicazione *ex art. 10-bis* della legge n. 241 del 1990, pacificamente attribuito il termine di 10 giorni per la presentazione delle osservazioni da parte dell'istante, ed essendo stato poi adottato il diniego finale in

N. 00560/2024 REG.RIC.

data 09.04.2024) emerge come si tratti di atti meramente interlocutori, che non comportano alcun arresto procedimentale. Da ciò discende, con tutta evidenza, come tali atti – a differenza di quanto sostenuto dall'Amministrazione resistente – non dovessero essere immediatamente impugnati nel termine perentorio di cui all'art. 29 del codice del processo amministrativo (cfr. *ex multis*, T.A.R. Milano, (Lombardia) sez. I, 30/01/2025, (ud. 15/01/2025, dep. 30/01/2025), sentenza n. 332).

7. Ciò chiarito, il ricorso va accolto nei termini di seguito esposti.

8. Coglie nel segno la prima doglianza, con cui la parte ricorrente lamenta l'illegittimità del provvedimento di diniego essendo tardivo o comunque la sua illegittimità se qualificato come annullamento in autotutela *ex art. 21-nonies* della legge 241/1990, difettandone i presupposti.

8.1. Anzitutto, occorre delineare il quadro normativo di riferimento.

8.2. Com'è noto, la procedura abilitativa semplificata è disciplinata dall'art. 6 del d.lgs. n. 28 del 2011 (norma abrogata, a decorrere dal 30.12.2024, dall'art. 15 del d.lgs. n. 190 del 2024, applicabile tuttavia *ratione temporis* al predetto procedimento cfr. art. 15, comma 2, del d.lgs. n. 190 cit.).

8.3. Tale disposizione normativa, per quanto qui rileva, al comma 2, precisa che “ *il proprietario dell'immobile o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse presenta al Comune, mediante mezzo cartaceo o in via telematica, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie. Alla dichiarazione sono allegati gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete. Nel caso in cui siano richiesti atti di assenso nelle materie di cui al comma 4 dell'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, devono*

N. 00560/2024 REG.RIC.

*essere allegati gli elaborati tecnici richiesti dalle norme di settore e si applica il comma 5”.*

8.4. Al successivo comma 4, poi, la predetta norma prevede che *“il Comune, ove entro il termine indicato al comma 2 sia riscontrata l’assenza di una o più delle condizioni stabilite al medesimo comma, notifica all’interessato l’ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l’autorità giudiziaria e il consiglio dell’ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia. Se il Comune non procede ai sensi del periodo precedente, decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della dichiarazione di cui comma 2, l’attività di costruzione deve ritenersi assentita”.*

8.5. Quanto alla natura giuridica del titolo abilitativo che si forma a seguito del decorso del predetto termine perentorio di trenta giorni (cfr. il combinato disposto del comma 2 e del comma 4 dell’art. 6 del d.lgs. n. 28 cit.), occorre richiamare, in proposito, l’oramai consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa e costituzionale (cfr. *ex multis*, Cons. Stato, Sez. IV, Sent., (data ud. 29/02/2024) 02/05/2024, sentenza n. 3990; Corte Costituzionale - 03/04/2023, sentenza n. 58).

8.6. In particolare, il Consiglio di Stato ha ribadito – a più riprese – (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 4 gennaio 2023, sentenza n. 130; Cons. Stato, IV, 5 ottobre 2018, sentenza n. 5715) che la procedura abilitativa semplificata di cui all’articolo 6 del d.lgs. n. 28 del 2011 è ascrivibile al *genus* della D.I.A., ora S.C.I.A., e conseguentemente da essa non può che derivare un atto soggettivamente ed oggettivamente privato (cfr. Cons. Stato, Ad. Plen. 29 luglio 2011, sentenza n. 15). Al decorso del termine di legge di trenta giorni dalla presentazione della dichiarazione, non si determina infatti il perfezionamento di una fattispecie legale tipica che, sul piano della produzione degli effetti, rende l’inerzia equivalente ad un vero e proprio provvedimento di accoglimento, come avviene per la fattispecie del

N. 00560/2024 REG.RIC.

silenzio assenso, bensì, più semplicemente, si determina l'effetto di rendere una determinata attività privata lecita, secondo il meccanismo proprio della Scia; ciò in linea con la diversa natura dei due istituti, laddove il primo risponde ad una *ratio* di semplificazione amministrativa, mentre il secondo di vera e propria liberalizzazione, con conseguente fuoriuscita dell'attività privata dal regime amministrato a controllo preventivo. La ricostruzione che precede è stata confermata dalla Corte costituzionale che con sentenza n. 45 del 2019 ha ritenuto, in generale con riguardo alla S.c.i.a., che: *“il dato di fondo è che si deve dare per acquisita la scelta del legislatore nel senso della liberalizzazione dell'attività oggetto di segnalazione, cosicché la fase amministrativa che ad essa accede costituisce una – sia pur importante – parentesi puntualmente delimitata nei modi e nei tempi. Una dilatazione temporale dei poteri di verifica, per di più con modalità indeterminate, comporterebbe, invece, quel recupero dell'istituto all'area amministrativa tradizionale, che il legislatore ha inteso inequivocabilmente escludere”*. Inoltre, il comma 2 del menzionato articolo 6 del d.lgs. n. 28 del 2011 indica, in modo puntuale, tutti gli altri requisiti da accertare, per il perfezionamento della fattispecie, sicché allorquando, al successivo comma 4, la disposizione in esame prevede che il Comune notifichi all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento *“ove entro il termine indicato al comma 2 sia riscontrata l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al medesimo comma”* onera il Comune di accertare specificamente tutte le predette condizioni normativamente previste nel suddetto termine decadenziale, pena il perfezionamento della fattispecie legittimante l'intervento (cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 4 gennaio 2023, sentenza n. 130).

8.7. Invero, l'unico caso in cui la giurisprudenza esclude che si possa formare legittimamente il titolo abilitativo in questione è l'ipotesi dell'assenza della documentazione (stabilita dalle norme in materia) per il rilascio del titolo autorizzatorio, posto che l'eventuale inerzia dell'amministrazione nel provvedere non è *ex se* idonea a far conseguire agli interessati un risultato che gli stessi non

N. 00560/2024 REG.RIC.

avrebbero potuto comunque conseguire con un provvedimento espresso (cfr. *ex multis*, Tar Campania, Napoli, sez. I, sentenza n. 1724/2018).

8.8. Allorché il legislatore introduca fattispecie di liberalizzazione di attività, vale il principio della c.d. “*autoresponsabilità del dichiarante*”, in base al quale, la dichiarazione può ritenersi valida ed efficace soltanto se essa rispetti – oltre alle formalità estrinseche prescritte dall’ordinamento (essenzialmente dirette a rendere incontrovertibile la paternità di una determinata dichiarazione) – anche il canone dell’autosufficienza contenutistica, nel senso che occorre porre in condizione l’amministrazione di poter effettivamente esercitare in concreto il potere inibitorio e di controllo previsto dalla legge. E ciò, va sottolineato, non solo nell’interesse pubblico alla repressione delle attività abusive, ma nello stesso interesse del dichiarante a non esporsi inutilmente all’eventuale potere inibitorio e/o sanzionatorio una volta già realizzate le opere ed effettuati i correlati investimenti.

8.9. Nella specie, tuttavia, l’Amministrazione resistente non ha mai rilevato, nemmeno in sede processuale, una incompletezza della documentazione necessaria per la formazione del titolo abilitativo, ma ha adottato il provvedimento di diniego in questione, motivandolo esclusivamente sulla base di generiche osservazioni con riguardo ad una presunta – e non comprovata, né motivata – incompatibilità con le Linee Guida del PPTR.

8.10. Ebbene, tale motivazione – a prescindere dalla sua fondatezza – non può certamente impedire la formazione del titolo abilitativo in questione.

8.11. Il Collegio, infatti, ritiene di condividere l’orientamento del Consiglio di Stato, che con riguardo tanto ad una fattispecie di s.c.i.a. quanto di d.i.a., ha precisato che “*ove sussistono i requisiti di formazione del silenzio-assenso (e ciò vale anche con riguardo alla s.c.i.a. e alla d.i.a.), il titolo abilitativo può perfezionarsi anche con riguardo ad una domanda non conforme a legge. Reputare, invece, che la fattispecie sia produttiva di effetti soltanto ove corrispondente alla disciplina sostanziale, significherebbe sottrarre i titoli così*

N. 00560/2024 REG.RIC.

*formatisi alla disciplina della annullabilità: tale trattamento differenziato, peraltro, neppure discenderebbe da una scelta legislativa oggettiva, aprioristicamente legata al tipo di materia o di procedimento, bensì opererebbe (in modo del tutto eventuale) in dipendenza del comportamento attivo o inerte della p.a.. Inoltre, l'impostazione di "convertire" i requisiti di validità della fattispecie "silenziosa" in altrettanti elementi costitutivi necessari al suo perfezionamento, vanificherebbe in radice le finalità di semplificazione dell'istituto: nessun vantaggio, infatti, avrebbe l'operatore se l'amministrazione potesse, senza oneri e vincoli procedurali, in qualunque tempo disconoscere gli effetti della domanda. L'obiettivo di semplificazione perseguito dal legislatore – rendere più spediti i rapporti tra amministrazione e cittadini, senza sottrarre l'attività al controllo dell'amministrazione – viene realizzato stabilendo che il potere (primario) di provvedere viene meno con il decorso del termine procedimentale, residuando successivamente la sola possibilità di intervenire in autotutela sull'assetto di interessi formatosi silenziosamente" (Cons. Stato, sez. VI, 14 marzo 2023 sentenza n. 2661; Consiglio di Stato Sezione Prima, Adunanza di Sezione del 27 settembre 2023, parere n. 1511/2023 del 27.12.2023).*

8.12. Dunque, nella specie, come emerge *ex actis*, risulta evidente la formazione del titolo abilitativo di natura privatistica, essendo la P.A.S. perfezionatasi in data 25.10.2023, mentre sia la comunicazione *ex art. 10-bis* della legge n. 241 del 1990 (inoltrata il 26.02.2024) che il provvedimento di diniego (inoltrato il 09.04.2024) sono stati adottati una volta decorso inesorabilmente il termine perentorio dei trenta giorni di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 28/2011.

8.13. La violazione del predetto termine perentorio, nondimeno, non determina l'inefficacia del relativo provvedimento impugnato, posto che la disposizione normativa speciale di cui all'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 28/2011 non è richiamata dall'art. 2, comma 8-*bis*, della legge n. 241/1990 (norma di stretta interpretazione), ma comporta l'illegittimità del diniego in questione.

8.14. Tale provvedimento di diniego, infatti, non può nemmeno essere qualificato

N. 00560/2024 REG.RIC.

come atto di annullamento d'ufficio, espressione di quella autotutela "*atipica*" o c.d. "*impropria*" di cui parla la giurisprudenza amministrativa, esercitabile sui titoli derivanti da procedimenti di s.c.i.a., di s.c.i.a. edilizia e, nella specie, di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 28/2011.

8.15. Come evidenziato dalla giurisprudenza amministrativa, con riguardo proprio ad una fattispecie di c.d. P.A.S., "*è pacificamente configurabile una forma di autotutela, anche in presenza di un atto soggettivamente ed oggettivamente privato, sebbene la peculiare natura dell'atto valga tuttavia a connotarla in termini di autotutela atipica e soprattutto di doverosità, in deroga alla regola generale della natura discrezionale del potere, con specifico riferimento all'obbligo di provvedere*" (cfr. in termini Cons. Stato, IV, 11 marzo 2022, sentenza n. 1737; Cons. Stato, Sez. IV, Sent., (data ud. 29/02/2024) 02/05/2024, sentenza n. 3990).

8.16. Nondimeno, tale forma di autotutela c.d. "*impropria*" dovrebbe essere esercitata in presenza delle condizioni previste dall'art. 21-*nonies* della legge n. 241 del 1990, come evidenzia lo stesso art. 19, comma 4, della legge n. 241 cit. (trattasi, nella specie, di un potere implicito giustificato dalla c.d. inesauribilità dell'interesse pubblico che richiede un costante controllo anche degli atti soggettivamente ed oggettivamente privatistici "*adotatti*" nell'ambito di una procedura liberalizzata, quale quella della c.d. P.A.S.).

8.17. Invero, tale provvedimento dovrebbe ricollegare il ritiro dell'atto all'originaria illegittimità del titolo abilitativo in questione – formatosi a seguito di un meccanismo analogo alla c.d. S.C.I.A. – , nonché ad un interesse pubblico effettivo ed attuale alla sua rimozione, che non può consistere nel mero ripristino della legalità violata, e che deve essere comparato con gli interessi secondari e con le posizioni giuridiche soggettive acquisite dai destinatari dell'atto (cfr. Consiglio di Stato sez. IV, 03/09/2024, sentenza n. 7367).

8.18. Ebbene, come correttamente rilevato anche dalla parte ricorrente, nella specie, non si ravvisa alcuno dei presupposti individuati dal legislatore nell'art. 21-*nonies*

N. 00560/2024 REG.RIC.

della legge n. 241 del 1990.

8.19. Tale provvedimento, infatti, non è sorretto da altra argomentazione che non sia quella legata al mero ripristino della legalità violata (violazioni delle Linee guida al PPTR o del P.R.G. nemmeno individuate specificamente, ma solo indicate del tutto genericamente e senza alcun riferimento normativo); non vi è alcuna motivazione in ordine ad un interesse pubblico effettivo ed attuale alla rimozione del titolo, diverso dal mero ripristino della legalità violata, e non vi è alcun bilanciamento di tale interesse con gli interessi secondari e con le posizioni giuridiche soggettive acquisite dai destinatari dell'atto (cfr. Consiglio di Stato sez. IV, 03/09/2024, sentenza n. 7367).

8.20. Peraltro, quanto alla generica violazione delle Linee guida al PPTR, è nota e condivisa da questo Collegio la costante giurisprudenza amministrativa (cfr. Consiglio di Stato sez. IV - 11/09/2023, sentenza n. 8258), che afferma come le predette linee guida non siano vincolanti (cfr. da ultimo, T.a.r. Puglia, Lecce, Sez. II., sentenza n. 408 del 2025, pubblicata il 12.03.2025).

8.21. Anche il riferimento operato dall'Amministrazione – in sede processuale, nella memoria del 10.02.2025 – all'art. 5 del recente d.lg. 15 maggio 2024, n. 63, non risulta corretto, non essendo applicabile al caso in esame tale disposizione normativa come emerge dalla piana lettura del relativo comma 2.

8.22. Ciò chiarito, sulla base delle predette considerazioni, è evidente l'illegittimità del provvedimento di diniego impugnato.

9. Il ricorso, pertanto, assorbiti gli ulteriori motivi, va accolto, impregiudicata restando la riedizione del potere da parte dell'amministrazione, nel rispetto dei canoni normativi sopra riportati e della normativa vigente in materia.

10. La disciplina delle spese giudiziali segue la regola della soccombenza; quest'ultime sono liquidate nei termini di cui al dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia – Lecce – (Sezione Seconda),

N. 00560/2024 REG.RIC.

definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie, con conseguente annullamento degli atti impugnati, nei sensi di cui in motivazione.

Condanna l'amministrazione comunale resistente alla refusione delle spese di lite in favore della parte ricorrente, che liquida in complessivi 2.500,00, oltre accessori come per legge e rimborso del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Lecce, nella camera di consiglio del giorno 24 marzo 2025, con l'intervento dei magistrati:

Nino Dello Preite, Presidente FF

Paolo Fusaro, Referendario

Tommaso Sbolgi, Referendario, Estensore

**L'ESTENSORE**  
**Tommaso Sbolgi**

**IL PRESIDENTE**  
**Nino Dello Preite**

IL SEGRETARIO

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <b>SIMIONE GIULIANO BRUNO</b>			
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	<b>ITALIA</b>
nato il			
residente in	prov.	stato	<b>ITALIA</b>
indirizzo			C.A.P.
con studio in	prov.	stato	<b>ITALIA</b>
indirizzo			C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	<b>INGEGNERI</b>	di	<b>LECCE</b> al n. <b>3126</b>
Telefono			fax.
posta elettronica certificata			

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p><b>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS</b> di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p> <p>che le opere in progetto sono subordinate a <b>PAS</b> in quanto rientrano nella seguente <b>tipologia di intervento</b>:</p>
<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza $\leq 250$ kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di <b>potenza sino a 10 MW</b> connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica <b>Impianti fotovoltaici sino a 20 MW</b>

e che consistono in:

Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico di 1,95408 MWp e delle relative opere accessorie e di collegamento alle rete elettrica MT 20 kV, da insediare su un terreno agricolo [zona E2] racchiuso in un perimetro i cui punti distano meno di 500 metri da zona a destinazione industriale così come previsto dall'articolo 20, comma 8, lettera c-ter) del Dlgs 199/2021 modificato dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21] e ss.mm.ii.

## 2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località **Contrada SPEZZAFERRO n. SNC** avente destinazione d'uso esistente **AGRICOLA** (ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **AGRICOLA**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
16	588	-

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. **25.577**

## 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:**

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E2	60
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

## 4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

**che l'immobile oggetto dei lavori**

4.1  **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2  **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

## 5) Tutela dall'inquinamento acustico

**che l'intervento**

5.1  **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2  **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega:**

5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

## 6) Produzione di materiali di risulta

**che le opere**

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1.  **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2  le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1  allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

**7) Prevenzione incendi****che l'intervento**

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

- 7.4  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_

in data [REDACTED]

- 7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

## 8) Amianto

### che le opere

- 8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2  presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

## 9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

### che l'intervento

- 9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

### e che l'intervento

- 9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

- "A1" PUNTO [REDACTED]
- "A2" PUNTO [REDACTED]

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata

all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

#### 10) Qualità ambientale dei terreni

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

- 10.1  **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto
- 10.2.1  **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

### DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

#### TUTELA STORICO-AMBIENTALE

#### 11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

**che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR** approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

- 11.1  **non è sottoposto a tutela**
- 11.2  **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**
- 11.3  **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 11.3.1  **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 11.3.1.1  **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

paesaggistica semplificata  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

11.3.2  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

11.3.3  è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4  accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  non è sottoposto a tutela

12.2  è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
 (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**13) Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

**14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1  zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

- 14.2  **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 14.3  **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

#### 15) Bene in area protetta

**che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,**

- 15.1  **non ricade in area tutelata**
- 15.2  **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 15.3  **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 15.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

#### TUTELA ECOLOGICA

#### 16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

**che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

#### 17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1  **non è sottoposta a tutela**
- 17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

#### 18) Zona di conservazione "Natura 2000"

**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2  **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 18.2.1  **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. [ ] in data [ ]

#### 19) Fascia di rispetto cimiteriale

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)**

- 19.1  **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2  **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3  **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1  **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [ ] in data [ ]

#### 20) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):**

- 20.1  **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale**
- 20.2.1  **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2  **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso)

presupposti alla SCIA)

20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

20.3  **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

#### 21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

**che**, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1  **non è soggetto alla normativa citata**

21.2  **è soggetto** pertanto

21.2.1  **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [ ] in data [ ]

#### 22) Altri vincoli di tutela ecologica

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

22.2  Altro (specificare) [ ]

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

22.2.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

#### TUTELA FUNZIONALE

#### 23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) [ ]

23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3  **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)

23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)

23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)

23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche

tecniche ENAC)

23.7  Altro (specificare) [REDACTED]

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.7.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]

*(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)*

#### ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

#### ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo  
Squinzano, 24 ottobre 2023

Il progettista  
[Ing. Giuliano Bruno SIMIONE]



**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUE di CAVALLINO

**ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011****Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.
  - Consorzio di Bonifica
  - Amministrazione Provinciale
  - Altro (specificare)

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- Dichiarazione che l'impianto non si trovi all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al decreto del ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.219 del 18/09/2010 (comma 9 bis dell'art.6 d.legs 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
  - Autorizzazione allo Scarico
  - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
  - Altro (specificare)
- .....
- .....

Data e luogo  
Squinzano, 24 ottobre 2023

Il Dichiarante  
[Ing. Giuliano Bruno SIMIONE]





# COMUNE DI CAVALLINO

Provincia di LECCE

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI 1,95408 MWp E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE E DI COLLEGAMENTO ALLE RETE ELETTRICA NAZIONALE MT 20 KV, NELLA TITOLARITA' DELLA SOCIETA' "HIGREEN POWER S.R.L." DA INSEDIARE SU UN TERRENO RICADENTE IN ZONA E2 [AGRICOLA] RACCHIUSO IN UN PERIMETRO I CUI PUNTI DISTANO MENO DI 500 METRI DA ZONA A DESTINAZIONE INDUSTRIALE, INDIVIDUATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI CAVALLINO AL FOGLIO 16 PARTICELLA 588**

Elaborati Tavola:

STATO DI PROGETTO: RELAZIONE TECNICA SPECIALISTICA

Committente:

**HIGREEN POWER S.R.L.**  
Via Catania, n.21  
00161 Roma (RM)  
P.Iva 04399570755  
PEC:higreenpower@pec.it

**HIGREEN POWER S.R.L.**  
Via Catania 21  
00161 ROMA  
P.Iva 04399570755

Data:

OTTOBRE 2023

Progettazione:

**STUDIO TECNICO**  
Ing. **Giuliano SIMIONE**

Via San Pio X, 89  
73018 - SQUINZANO (LE)  
P.Iva 04552790752  
mail: giulianosimione@gmail.com  
PEC: giulianobruno.simione@ingpec.eu



**TAV C.13**

## 1. Oggetto

Scopo del presente documento è quello di fornire una descrizione tecnica del progetto di realizzazione di un impianto di generazione elettrica attraverso conversione fotovoltaica da fonte solare. La potenza nominale dell'impianto denominato "CAVALLINO\_1,954MW" sarà pari a 1,95408 MWp e sarà ottenuta attraverso l'installazione di un unico lotto fotovoltaico su un terreno ricadente in zona E2 [agricola] del PRG attualmente in vigore nel Comune di Cavallino (LE), univocamente identificato al NCT detto Comune al Foglio 16 – Particella 588.

Il committente è la società HIGREEN POWER S.R.L. con sede in Roma Via Catania n.21 P.IVA 04399570755 rappresentata dal Sig. De Nuzzo Mario, nato a

, la quale ha stipulato con la attuale proprietà un contratto di diritto di superficie ed un contratto preliminare di acquisto dei terreni interessati dal progetto che la autorizzano ad intraprendere a proprio nome gli iter autorizzativi necessari.

L'area interessata dal progetto non ricade in aree SIC, ZPS, Riserve Naturali, Zone di Interesse Ambientale, Aree di Interesse Artistico e Storico e non è inoltre gravata da vincoli archeologici di alcun genere.

I dati geografici del sito di installazione, facendo riferimento alla Norma UNI 10349 sono: Latitudine: 40°17'40.7"N Longitudine: 18°11'31.7"E

L'intervento ricade tra quelli previsti nella Legge 27 Aprile 2022 n. 34, conversione con modificazioni, del Decreto Legge 1 marzo 2022, n. 17 (il cosiddetto "Decreto Energia"). Il quale prevede la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 20 MW a terra in zone agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere.

L'impianto sarà del tipo "grid-connected" e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente nella rete elettrica MT 20 kV di E-DISTRIBUZIONE con allaccio così come previsto da STMG emessa ed accettata.

## 2. Normativa tecnica di riferimento

Il generatore ed i relativi componenti descritti nella presente relazione saranno realizzati in piena conformità a Leggi e Normative attualmente vigenti in materia di progettazione ed installazione di impianti fotovoltaici ed in particolare:

- Legge 27 Aprile 2022 n.34
- Norme CEI / IEC per la parte elettrica convenzionale con particolare riferimento a : CEI 0-2 *“Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici”*; CEI-UNEL 35024-1 *“Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Portate di corrente in regime permanente per posa in aria”*; CEI-UNEL 35026 *“Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiori a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua. Portate di corrente in regime permanente per posa interrata”*; CEI 82-25 *“Guida alla realizzazione di sistemi di generazione fotovoltaica collegati alle reti elettriche di Media e Bassa tensione”*.
- Norme CEI/IEC e/o JRC/ESTI per i moduli fotovoltaici; in particolare, la CEI EN 61215 per moduli al silicio cristallino.
- Conformità al marchio CE per i moduli fotovoltaici e per il convertitore c.c./c.a.
- UNI 10349, o Atlante Europeo della Radiazione Solare, per il dimensionamento del campo fotovoltaico.
- UNI/ISO per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.
- CEI 0-16 *“Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica”*
- CEI 64-8 *“Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua”*

Si richiamano, inoltre, le norme EN 60439-1 e IEC 439 per quanto riguarda i quadri elettrici, le norme CEI 110-31 e le CEI 110-28 per il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal convertitore c.c./c.a., le norme CEI 110-1, le CEI 110-6 e le CEI 110-8 per la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

Circa la sicurezza e la prevenzione degli infortuni il riferimento sarà costituito da:

## RELAZIONE TECNICA

- D. Lgs 81/08 del 9 Aprile 2008 che costituisce il nuovo Testo Unico sulla Sicurezza.
- D.M. 37/08 “Nuove disposizioni in materia di installazione degli impianti all’interno di edifici.
- D.M. 16/01/1996 relativo al calcolo dei carichi da vento e da neve sulle strutture.

Per quanto riguarda il collegamento alla rete e l’esercizio dell’impianto, le scelte progettuali devono essere conformi alle seguenti normative e leggi:

- Guida per le connessioni alla rete elettrica di E-Distribuzione.
- Unificazioni Società elettriche (Enel e/o altre) per i dispositivi di interfaccia con la rete elettrica.
- Delibera ARG/elt 99/08 “*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)*”

L’elenco normativo è riportato solo a titolo di promemoria informativo; esso non è esaustivo per cui, eventuali leggi e/o norme applicabili, anche se non citate, debbono ritenersi comunque applicate. Le opere e le installazioni verranno eseguite a regola d’arte in conformità alle Norme applicabili CEI, IEC, UNI, ISO vigenti anche se non espressamente richiamate nel seguito.

### **3. Rispondenza dell’intervento alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. adottato**

L’intervento previsto non ricade in nessuno degli ambiti territoriali individuati dalle N.T.A. del P.R.G. adottato come non idonei alla realizzazione ed ampliamento di impianti per la produzione di energia

L’ art. 60 ZONA E2 – “...*Comprendono le zone agricole prevalentemente interessate dalle colture tradizionali dell’olivo o da altre colture arboree che costituiscono elementi caratterizzanti il paesaggio agricolo da salvaguardare..*”

L’area individuata pur ricadendo in Zona E2 è da ritenersi idonea all’installazione di impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, in quanto racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, così come previsto dall’articolo 20, comma 8, lettera c-ter) del Dlgs 199/2021 modificato dalla Legge n. 51 del 20 maggio 2022 [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21]

Anche per la realizzazione delle cabine elettriche previste non si riscontrano nelle NTA particolari prescrizioni o divieti in quanto considerati locali tecnici di modesta entità.

#### **4. Interventi preliminari sul sito e opere accessorie**

L'intervento di installazione del parco fotovoltaico sarà preceduto dall'avvio del procedimento richiesto dalle normative regionali attualmente in vigore per ottenere la autorizzazione all'espianto delle piante di ulivo esistenti colpite da infezione del batterio *Xylella Fastidiosa*.

Attualmente infatti le piante di ulivo esistenti sul terreno in oggetto si presentano completamente secche e prive di vegetazione.

Il terreno in questione presenta una conformazione pianeggiante con assoluta assenza di inclinazioni rilevanti.

Si passerà poi alla tracciatura della viabilità interna al parco fotovoltaico che avrà una larghezza media dei percorsi pari a 5,0 m e sarà realizzata mediante stabilizzazione del terreno vegetale con semplice battitura. Essa si svilupperà per un'area complessiva di 2.660 mq circa. Le aree intorno alle cabine elettriche e alla zona di ingresso verranno invece realizzate con tout-venant di tufo. Inoltre si definirà il punto di accesso all'impianto tramite invito di adeguata ampiezza su strada comunale con cancello di 6 m di larghezza in modo da semplificare e rendere agevoli la viabilità e l'incrocio dei mezzi adibiti alle operazioni di cantiere. L'area d'impianto verrà delimitata con recinzione in rete metallica zincata a maglia romboidale (40x40 mm<sup>2</sup>) di altezza 2,5 m, con pali metallici di sostegno inghisati in plinti cilindri in CLS lungo la quale verrà messa a dimora una siepe sempreverde del tipo Lauroceraso o similare resistente al freddo ed alle malattie e che non necessita di particolari risorse idriche se non nella fase iniziale di crescita. Tale intervento mitigherà fortemente l'interferenza visiva dei moduli fotovoltaici con le visuali panoramiche e paesaggistiche della zona.

#### **5. Dimensionamenti, prestazioni e garanzie**

Il posizionamento della potenza fotovoltaica è stato quindi studiato in base alle caratteristiche specifiche di esposizione e conformazione del terreno facendo attenzione che tutte le stringhe afferenti allo stesso inverter presentino stesse condizioni di irraggiamento.

Il posizionamento delle apparecchiature e delle strutture dell'impianto, nonché l'edificazione delle opere edili necessarie, sono state progettate a partire dalla superficie complessivamente

## RELAZIONE TECNICA

disponibile, favorendo il raccordo funzionale tra le varie zone dell'impianto e l'interconnessione degli inverter in campo con la cabina di trasformazione.

La scelta della potenza nominale dell'impianto fotovoltaico è stata valutata in considerazione della potenza massima ammissibile tenendo conto delle dimensioni dell'area disponibile per l'installazione. La quantità di energia elettrica producibile è stata calcolata, comunque, sulla base dei dati radiometrici di cui alla citata norma UNI 10349 e assumendo come efficienza operativa media annuale dell'impianto circa l'80%. L'impianto è progettato per avere:

- una potenza lato corrente continua superiore al 95% della potenza nominale del generatore fotovoltaico, riferita alle particolari condizioni di irraggiamento;
- una potenza attiva, lato corrente alternata, superiore al 95% della potenza lato corrente continua (efficienza del gruppo di conversione).

L'intero impianto gode di una garanzia di due anni a far data dal collaudo dell'impianto stesso, mentre i moduli fotovoltaici godono di una garanzia di 25 anni.

## 6. Moduli fotovoltaici

I moduli scelti per il dimensionamento di massima dell'impianto e che probabilmente verranno installati per la costituzione del generatore fotovoltaico sono prodotti da "TENKA SOLAR ORION" modello TKA690M-132 da 690 Wp, sono realizzati con tecnologia al silicio monocristallino ed hanno potenza nominale pari a 690 Wp. Ogni modulo è costituito da 132 mezze celle (2 x 66) collegate in serie e incapsulate tra un vetro temperato ad alta trasmittanza ed un insieme di materiali polimerici (EVA) impermeabile agli agenti atmosferici e stabile alle radiazioni U.V., con l'applicazione di una cornice in alluminio anodizzato. Ciascun modulo è dotato, sul retro, di una scatola di giunzione a tenuta stagna IP54 contenente tutti i terminali elettrici ed i relativi contatti per la realizzazione dei cablaggi; all'interno di ciascuna scatola sono installati i diodi di by-pass.

Le caratteristiche costruttive e funzionali sono rispondenti alle Normative CEE, e hanno certificazione IEC 61215 e IEC/EN 61730. Le specifiche tecniche e dimensionali di dettaglio sono riportate nella scheda tecnica allegata agli elaborati grafici di progetto.

## 7. Tracker monoassiali di sostegno dei moduli

La struttura di sostegno dei moduli sarà costituita da inseguitore solare orizzontale monoassiale con azimut N-S in configurazione da 10 – 13 – 20 - 26 moduli da 690 Wp con montaggio su

unica fila portrait. Range di rotazione +/- 55°. Previsto un motore indipendente per ogni tracker autoalimentato a 24Vcc e con batterie Li-FePO<sub>4</sub>.

Fondazione con palo direttamente infisso nel terreno sino ad una profondità di 1,6 m. Resistenza al vento sino a 70 km/h in qualsiasi posizione; resistenza alla neve sino a 1.500 N/m<sup>2</sup>.

Tolleranze di installazione: Nord-Sud +/- 40mm; Est-Ovest +/- 25mm; Verticale +/- 40mm; Inclinazione +/- 1°; Twist +/- 7,5°; Pendenza del terreno max 15% in direzione longitudinale Nord-Sud; qualsiasi pendenza in direzione trasversale Est-Ovest. Materiali HDG, Z e ZM acciaio da costruzione; cuscinetti esenti da manutenzione; manutenzione triennale per il motore.

La struttura rotante è messa a terra tramite il palo motorizzato; le cornici dei moduli FV sono connesse alla struttura rotante con morsetti in acciaio inox del tipo Z ed Ω per ogni modulo. Il collegamento tra le strutture è realizzato mediante corda di rame nudo da 35 mm<sup>2</sup>/ direttamente interrata.

Per la struttura prevista il sistema di infissione sarà costituito da palo battuto in acciaio zincato a caldo. Tale sostegno, di sezione a "C", ha dimensioni specifiche per la tipologia di terreno su cui verrà infisso e per l'altezza da terra prevista per l'impianto. Nel caso specifico sarà interrato per una altezza di circa 1,6 m ed avrà una sezione fuori terra pari a circa 1,40 m. La procedura di infissione è estremamente semplice ed immediata e necessita di macchinari (battipalo) facilmente trasportabili e manovrabili.

L'insieme di modulo, struttura e palo è stata studiata e verificata a resistere alle sollecitazioni di vento e neve tipiche del luogo di installazione.

I particolari di fissaggio del tipo di montaggio prescelto sono riportati negli elaborati grafici di dettaglio allegati alla presente relazione.

## 8. Descrizione dell'impianto

L'impianto è costituito dalle sezioni di produzione, conversione e trasporto. La produzione di energia elettrica avviene mediante l'utilizzo di un generatore fotovoltaico. Il generatore in oggetto (P<sub>n</sub> = 1,95408 MW<sub>p</sub>) è composto dal punto di vista elettrico da N. 10 subcampi ognuno dei quali alimenta il gruppo di conversione DC/AC costituito da inverter di stringa ubicato in armadio metallico in posizione ove possibile baricentrica rispetto al singolo subcampi. La suddivisione successiva in stringhe è realizzata in modo tale da garantire il

## RELAZIONE TECNICA

perfetto bilanciamento delle fasi ed è completamente rappresentata negli Schemi Elettrici Unifilari allegati. Nello specifico le potenze di picco nominali dei dieci subcampi ed il numero di moduli installati sono riportati nella tabella riepilogativa sottostante. Ogni stringa è composta da 24 moduli fotovoltaici in serie. In totale il campo fotovoltaico è costituito da 2.832 moduli di tipo TENKA SOLAR ORION mod. TKA690M-132 da 690 Wp (specifiche tecniche negli elaborati grafici allegati). Il layout complessivo dell'impianto è rappresentato nella Tav C.12 allegata.

Denominazione Lotto	N. Moduli (690 Wp)	Tipologia installativa	Potenza installata [MW]
SUBCAMPO A	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO B	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO C	240	inseguitore monoassiale	0,16560
SUBCAMPO D	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO E	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO F	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO G	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO H	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO J	288	inseguitore monoassiale	0,19872
SUBCAMPO L	288	inseguitore monoassiale	0,19872
<b>Totale</b>	<b>2.880</b>	inseguitore monoassiale	<b>1,95408</b>

## 9. Gruppi di Conversione e Quadri Elettrici

### 9.1 Gruppi di conversione

La soluzione progettuale prevista per la produzione di energia elettrica è indirizzata a massimizzare la produzione energetica dell'impianto solare fotovoltaico (FV) riducendo perdite e fattori di riduzione. Nelle sezioni successive viene descritto ciascuno dei componenti del sistema.

L'inverter commerciale ad alta potenza SUNGROW SG250HX converte in modo efficiente l'energia in corrente continua prodotta dai moduli in energia in corrente alternata in modo che possa essere immessa nel circuito CA 800V principale dell'impianto e quindi dopo l'innalzamento a 20000 V nella rete MT.

L'inverter è costituito da una unità centrale con sezionatori di sicurezza CC e sistema di monitoraggio integrati.

Ciascuna unità è dotata di 12 MPPT indipendenti con 24 ingressi in CC, scaricatori (uno per ogni polo) per la protezione da sovratensioni (SPD).

Previsto un quadro di campo per ogni inverter contenente:

- Fusibili di stringa per singola polarità di 20 A per la protezione da cortocircuiti e per il loro sezionamento.

### 9.2 Quadro Generale BT

Il Quadro Generale BT, ubicato nella Cabina di Trasformazione, sarà realizzato in carpenteria metallica con grado di protezione IP30, corrente nominale  $I_n = 3000$  A, sistema di sbarre in rame da 3000 A,  $I_{cc}$  di sbarra pari a 66 kA, sarà dotato di porte modulari, zoccoli, targhette identificative, morsetti e cablati secondo gli allegati schemi di progetto.

In particolare all'interno del quadro saranno montati i seguenti componenti:

- N.1 interruttore scatolato magnetotermico, 3x2000A 66kA esecuzione estraibile con funzione di Dispositivo di Interfaccia, attacchi posteriori, munito di comando motorizzato, bobina a minima tensione e relè di interfaccia con funzioni 27, 59, 59N, 81
- N.9 interruttore scatolato magnetotermico,  $I_n=3x250A$   $I_r=3x200A$  36kA e N.1 interruttore scatolato magnetotermico,  $I_n=3x200A$   $I_r=3x160A$  36kA esecuzione fissa attacchi posteriori aventi funzione di DDG per la protezione del lato AC delle macchine inverter.
- N.1 contatore di energia con certificazione UTIF
- N.1 centralina di controllo per la temperatura del trasformatore
- N.1 protezione di interfaccia PI CEI 0-16
- N.1 apparato modem

### 9.3 Trasformatori MT / BT

A monte del Quadro Generale BT verrà installato nella cabina di trasformazione il trasformatore MT / BT con potenza pari a 2500 KVA che avrà il compito di portare ai valori richiesti di tensione di 20.000V l'energia prodotta dal parco fotovoltaico. La potenza nominale in bassa tensione in arrivo al trasformatore dal campo è pari 1.954,080 kW e pertanto il trasformatore lavorerà al massimo a circa l'80% della sua potenza nominale.

<b>Caratteristiche Elettriche del Trafo MT /BT 2500 kVA</b>	
Potenza	2500 kVA
Primario	20.000 Vac
Secondario	800 Vac
Livello di Isolamento	24 kA
Perdite a Vuoto	3100 W
Perdite a Carico 75°	16.625 W
Dimensione H x W x D	1900 x 1200 x 2550 mm

## RELAZIONE TECNICA

Peso	5250 Kg
Frequenza nominale	50 Hz
Campo regolazione tensione maggiore	+/- 2x2,5
Gruppo di collegamento	Dy11
Classe ambientale	E2
Classe climatica	C2
Comportamento al fuoco	F1
Classe isolamento primaria e secondaria	F/F
Temperatura ambiente massima	40°C
Impedenza di corto circuito a 75°	6%
Installazione interna tipo di raffreddamento naturale	
Altitudine sul livello del mare < 1000 m	

9.4 Quadro MT Protezione Trafo (Cabina di Trasformazione)

Il quadro di Media tensione sarà costituito da Unità Interruttore di Manovra Sezionatore con Fusibili (Protezione Trasformatore) quadro per interno trifase con involucro metallico, con singolo sistema di sbarre, costruito in fabbrica, provati in accordo alla norma IEC 62271-200, esente da manutenzione, isolamento in gas SF6 con categoria di perdita di continuità di servizio LSC 2A, classe delle segregazioni PM completa di un sezionatore secondo IEC62271-103 e IEC62271-105 in classe di durata meccanica M1 e durata elettrica E3 del tipo a tre posizioni racchiuso in un involucro in acciaio isolato in gas SF6 con possibilità di controllo della presenza del gas. Le posizioni del sezionatore sono " CHIUSO SU LINEA - APERTO - CHIUSO SU TERRA " con comando indipendente dall'operatore. La costruzione del sezionatore impedisce la chiusura contemporanea su linea e su terra senza l'uso di blocchi a chiave. Esente da manutenzione fino a 1000 manovre. Sistema di sbarre con esecuzione ad innesto, di forma tubolare con guaina isolante in gomma da silicone, insensibilità a contaminazione e condensa. Con vano fusibili tipo HRC con copertura interbloccata con il sezionatore a tre posizioni. Copertura metallica del sistema di sbarre per protezione da contatti accidentali. Collegamento dei cavi su isolatori passanti a cono esterno, con terminale a T. Prese per indicatori capacitivi, interblocco copertura pannello cavi, ferma cavi MT, nicchia per apparecchiatura di bassa tensione, indicatore meccanico dello stato del sezionatore a 3 posizioni, contatti di segnalazione dello stato del sezionatore 2NO+2NC, blocco di inserzione per il sezionatore a 3 posizioni.

### 9.5 Quadro MT Dispositivo Generale secondo la Norma CEI 0-16 II ed. (Cabine Trasformazione)

Esso sarà costituito da:

Scomparto di media tensione secondo IEC 62 271-200: Unità Sezionatore per arrivo linea da distributore modello con comando manuale, 24kV, 630A, 16kA x 1s, classificazione LSC 2B - PM.

Unità Interruttore per Dispositivo Generale DG con comando manuale, 24kV, 630A, 16kA x 1s, classificazione LSC 2B - PM. Sistema di Protezione Generale costituito da TA, TO e TV automaticamente idonei o provati secondo CEI 01-6 II ed. V2 e relè a microprocessore provato secondo CEI 0-16 II ed. V2 con funzioni 50.51.51N. Secondario dei TV e 3 TA di misura certificati UTF.

### 9.6 Quadro MT in Cabina Consegna

Il quadro di media tensione in Cabina di Consegna sarà costituito da:

N°1 Unità protezione (unità di arrivo) con interruttore 20kV-630A-12,5kA con terna barre conduttrici, sezionatore rotativo compatto isolato in SF6, sezionatore di terra con interblocco, interruttore tripolare MT 24KV, 630A, comando manuale, n. 2 TA, terna lampade presenza tensione;

N°1 Unità risalita cavo 20kV;

N°2 scomparti con sezionatore rotativo compatto isolato in SF6, sezionatore di terra con interblocco, n. 3 TV isolati in resina epossidica, e terna lampade presenza tensione

### 9.7 Quadri ausiliari locali MT e BT

I quadri elettrici per i servizi ausiliari dei locali MT e BT conterranno gli interruttori automatici per la protezione delle linee dei circuiti ausiliari di cabina quali illuminazione locali, estrattore d'aria, illuminazione sterna, sezione UPS, ausiliari scomparti di MT e BT, schede per sistema di supervisione, illuminazione notturna, videosorveglianza.

## **10. Cabine elettriche**

Le cabine elettriche previste contengono la strumentazione elettrica necessaria alla trasformazione ed alla immissione in rete dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico. In particolare la Cabina di Trasformazione contiene, il quadro di produzione BT, il quadro dei servizi ausiliari BT, le centraline ed i dispositivi per il controllo dell'impianto, il trasformatore

## RELAZIONE TECNICA

elevatore MT/BT, il quadro MT Protezione Trafo. Nella disposizione degli apparati si è avuta cura di posizionarli in modo tale da lasciare sul retro di ognuno di essi sufficiente spazio per le lavorazioni e l'attestazione dei cavi di potenza. Il manufatto sarà costituito da un monoblocco prefabbricato con struttura monolitica autoportante senza giunti di unione tra le pareti e tra queste e il fondo, realizzato in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa. La coibentazione termica è realizzata mediante strato di argilla espansa per la riduzione degli effetti derivanti dal fenomeno della parete fredda (formazione di condensa). Il calcestruzzo utilizzato sarà dosato a ql.5 di cemento tipo 425, armato con doppia rete metallica Ø6, 20x20 e tondini di ferro ad aderenza migliorata. La cabina sarà predisposta di aperture realizzate nella fase di getto del calcestruzzo, per l'inserimento delle finestre di aerazione e delle porte in lamiera e/o vetroresina e dei fori nel pavimento per il passaggio dei cavi. Il tetto del monoblocco sarà realizzato a parte con calcestruzzo armato alleggerito, impermeabilizzato con uno strato di guaina bituminosa ardesiata dello spessore di 4 mm. Per le acque piovane non sono previsti tubi di gronda all'esterno e/o all'interno del monoblocco. Quest'ultimo sarà protetto esternamente dagli agenti atmosferici, marini ed inquinanti con vernici al quarzo e polveri di marmo. Le pareti divisorie saranno in calcestruzzo armato alleggerito (spessore 10 cm), fissate al monoblocco mediante angolari in ferro zincato. L'installazione della cabina avverrà su una piattaforma in calcestruzzo armato con rete elettrosaldato dello spessore minimo di 20 cm o su uno strato di CLS ciclopico il cui spessore sarà funzione della natura del terreno. Nelle piattaforme di appoggio saranno realizzati i cunicoli per il passaggio dei cavi. La vasca di fondazione sarà di tipo prefabbricato.

La Cabina di Consegna presenta le stesse caratteristiche costruttive delle precedenti ma dimensioni maggiori. Tale fabbricato è suddiviso mediante compartimentazione a parete in 2 zone: un locale misure e un locale consegna. Ovviamente non è possibile transitare da una zona all'altra poiché il locale consegna è a disposizione del distributore e quello di misura è a disposizione anche dell'utente. Nel locale misure verrà installato il contatore per l'energia immessa in rete.

I particolari realizzativi e dimensionali sono contenuti negli elaborati grafici allegati alla presente relazione.

Il collegamento alla rete pubblica a 20kV sarà poi effettuato in conformità alle specifiche tecniche raccolte nella "Guida per le connessioni alla rete elettrica di E-Distribuzione come da specifica tecnica accettata

### 11. Calcoli e verifiche di progetto

Per i calcoli e le verifiche di progetto occorre verificare che, in corrispondenza dei valori minimi di temperatura esterna e dei valori massimi di temperatura raggiungibili dai moduli fotovoltaici, risultino essere verificate le seguenti disuguaglianze, per quanto riguarda le tensioni:

$$V_{m \min} \geq V_{inv \text{ MPPT } \min}$$

$$V_{m \max} \leq V_{inv \text{ MPPT } \max}$$

$$V_{OC \max} < V_{inv \max}$$

Mentre per quanto riguarda la compatibilità in termini di corrente tra l'inverter ed il relativo campo deve valere la relazione:

$$I_{array \max} \leq I_{inv \max}$$

nei quali  $V_{inv \text{ MPPT } \min}$   $V_{inv \text{ MPPT } \max}$  rappresentano, rispettivamente, i valori minimo e massimo della finestra di tensione utile per la ricerca del punto di massima potenza, mentre  $V_{inv \max}$  è il valore massimo di tensione CC ammissibile ai morsetti dell'inverter;  $I_{array \max}$  ed  $I_{inv \max}$  rappresentano, rispettivamente, la corrente nelle condizioni di massima potenza del campo e la massima corrente ammissibile per l'inverter ad esso relativo. Considerando una variazione percentuale della tensione di ogni modulo in dipendenza della temperatura  $\beta = -0,12 \text{ V}/^\circ\text{C}$ , per  $I_{SC} = 0,07 \text{ } \%/^\circ\text{C}$ , ed i limiti di temperatura estremi pari a  $-10^\circ\text{C}$  e  $+70^\circ\text{C}$ ,  $V_m$  e  $V_{OC}$  assumono valori differenti rispetto a quelli misurati a STC ( $25^\circ\text{C}$ ) e sono dati dalla formula:

$$V_M(T) = V_M(STC) - \beta (25 - T_{CEL})$$

Assumendo che tali grandezze varino con la temperatura in modo lineare, le precedenti disuguaglianze, nei vari casi risultano rispettate e pertanto si può concludere che vi è compatibilità tra le stringhe di moduli fotovoltaici ed il tipo di inverter adottato.

### 12. Caratteristiche di produzione energetica annua e stima dell'impatto ambientale

Il principio progettuale normalmente utilizzato per un impianto fotovoltaico è quello di massimizzare la captazione della radiazione solare annua disponibile.

Nella generalità dei casi, il generatore fotovoltaico deve essere esposto alla luce solare in modo ottimale, scegliendo prioritariamente l'orientamento a Sud e evitando fenomeni di ombreggiamento.

La valutazione della risorsa solare disponibile ed i dati di produzione annui stimati per il luogo ed il tipo di installazione sono stati ricavati con il software PV-GIS

## RELAZIONE TECNICA

Il valore di 4.128,8114 MWh/anno è l'energia che il sistema fotovoltaico produrrà in un anno, se non vi sono interruzioni del servizio.

Le considerazioni successive valgono per l'intero periodo di vita dell'impianto stimato in 20 anni. Poiché in Italia la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile, un utile indicatore per definire il risparmio di quest'ultimo derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh].

Questo coefficiente individua le T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

Per l'impianto in oggetto si è calcolato quanto segue:

Risparmio di combustibile	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP / MWh]	0,187
TEP risparmiate in un anno	772,08
TEP risparmiate in 20 anni	15.441,60

Fonte Dati Delibera EEN 3/08 art.2

L'impianto fotovoltaico consente inoltre una drastica riduzione di emissioni in atmosfera di sostanze che hanno effetto inquinante e di altre che contribuiscono all'effetto serra, per cui tale aspetto è stato meglio dettagliato nella tabella sottostante:

Emissioni evitate in atmosfera	CO2	SO2	NOX	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	496	0,93	0,58	0,029
Emissioni evitate in un anno [Kg]	2.047.890	3.839	2.395	120
Emissioni evitate in 20 anni [Kg]	40.957.800	76.780	47.900	2.400

Fonte Dati: Rapporto Ambientale ENEL 2006

### 13. Cavi elettrici e cablaggio

I cavi utilizzati per l'interconnessione dei moduli e per il collegamento tra le stringhe e gli inverter saranno di tipo FG21M21 unipolare. Essi si caratterizzano per una resistenza

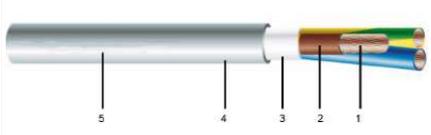
## RELAZIONE TECNICA

meccanica estremamente alta con elevati valori di resistenza al caldo, al freddo, all'olio, all'abrasione, ai raggi UV, all'ozono ed alle intemperie meteorologiche. L'isolamento del cavo è antifiamma per cui non possono innescarsi fenomeni di autocombustione. Resistenza al cortocircuito sino a 280°C

CAVO SOLARE FG2IM2I	PARAMETRI	VALORI
	SEZIONE	6 MM <sup>2</sup>
	DIAMETRO DEL CAVO	6,9 MM
	TENSIONE NOMINALE	600/1000 V AC
	RAGGIO MIN PIEGATURA	4 X DIAMETRO
	CAMPO TEMPERATURA	-40 A 120°C
1 - CONDUTTORE: TRECCIA IN RAME STAGNATO	NORME	IEC60228, CLASSE5, OMOLOGAZIONE TÜV, CERTICATON.R02210086
2 - ISOLAMENTO: RADOX NERO		
3 - MANTELLO		

Le linee di cablaggio dei pannelli saranno protette meccanicamente in tubazione interrata e in canale metallico ancorato alle strutture di sostegno dei moduli

Per il collegamento degli inverter con gli interruttori nel Quadro Generale BT saranno impiegati cavi con conduttore in rame isolati unipolari tipo FG16R16 0,6/1 kV conformi a regolamento CPR con marchiatura I.M.Q. e colorazione delle anime secondo norme UNEL

CAVO FG16R16 0,6/1 kV	PARAMETRI	VALORI
	TENSIONE NOMINALE U <sub>0</sub> /U	0,6/1 kV AC
	TENSIONE MASSIMA U <sub>M</sub>	1200 V
	TEMP MAX DI ESERCIZIO	+90°C
	TEMP MAX CORTO CIRCUITO	+250°C
	1 - CONDUTTORE A CORDA FLESSIBILE O RIGIDA IN RAME RICOTTO ROSSO O STAGNATO	NORME
2 - ISOLAMENTO IN HEPR DI QUALITA' GI6		
3 - RIEMPIMENTO IN MATERIALE NON FIBROSO E NON IGROSCOPICO		
4 - GUAINA DI QUALITA' PVC QUALITA' RZ		
5 - MACATURA DI IDENTIFICAZIONE		

I circuiti in Media Tensione saranno realizzati con cavi del tipo “non propagante l'incendio” provvisti di conduttori in rame ed aventi un adeguato livello di tensione di isolamento del tipo RG7H1R12 conformi a Regolamento CPR, marchiatura I.M.Q.

## RELAZIONE TECNICA

CAVO RG7HIRI2-20 kV	
	1 - CONDUTTORE A CORDA ROTONDA COMPATTA DI RAME ROSSO
	2 - SEMICONDUITIVO INTERNO
	3 - ISOLANTE
	4 - SEMICONDUITIVO ESTERNO
	5 - SCHEMATURA A FILO DI RAME ROSSO
	6 - GUAINA PVC DI QUALITA' RZ

Tutti i conduttori dovranno essere privi, in tutti i loro percorsi di giunzioni e/o connessioni le quali dovranno essere eseguite dove necessarie esclusivamente tramite appositi dispositivi di connessione. Nel caso di posa ravvicinata o di condivisione di condutture per sistemi a tensione diversa, tutti i conduttori saranno isolati per la tensione nominale più elevata presente nella conduttura.

#### 14. Dimensionamento delle portate

Per la determinazione della portata dei cavi con posa interrata si fa riferimento alla Norma CEI 64-8/5; la portata espressa in Ampere (A) di un cavo interrato è pari a :

$$I_z = I_0 K_1 K_2 K_3 K_4$$

Dove  $I_0$  è la portata del cavo in Ampere (A) a una determinata sezione, ad un certo tipo di isolante e ad un determinato modo di installazione; essa è pari a  $I_z$  quando tutti i fattori di correzione sono unitari, ossia quando:

- $K_1$  – coefficiente di temperatura: vale 1 quando la temperatura del terreno è 20 °C.
- $K_2$  – coefficiente di raggruppamento: vale 1 quando è installato un solo circuito formato da cavi unipolari.
- $K_3$  – coefficiente di profondità: vale 1 quando la profondità di posa è 0,8 m.
- $K_4$  – coefficiente del terreno: vale 1 quando la resistività termica del terreno è 1,5 K\*m/W.

Dalla tabella riportata nella norma CEI-UNEL 35026, scegliendo una certa sezione per il conduttore si ricava la sua portata  $I_0$ . Moltiplicando quest'ultima per i fattori di correzione si ottiene la  $I_z$ . Per considerare accettabile la sezione del conduttore scelta, la  $I_z$  risultante dovrà essere maggiore della corrente  $I_b$  di impiego che è solita transitare nella conduttura. Se la  $I_z$  dovesse risultare minore della corrente di impiego è necessario selezionare una sezione del cavo superiore e ripetere la stessa verifica. Stesso metodo di calcolo si applica anche per i cavi alloggiati in canalina metallica in aria libera, dove però i fattori ambientali sono:

- $K_1$  – coefficiente di temperatura: vale 1 quando la temperatura ambiente è 20 °C.
- $K_2$  – coefficiente di raggruppamento: vale 1 quando è installato un solo circuito formato da cavi unipolari.

Con le sezioni stabilite in base alla corretta dissipazione termica è necessario verificare che lungo le tratte non vi siano cadute di tensioni maggiori del 3% della tensione di esercizio come consigliato dalla CEI 64-8. In particolare utilizzeremo il “metodo della caduta di tensione unitaria” e, facendo riferimento alla tabella CEI-Unel 35023, assumeremo che la caduta di tensione  $\Delta V$  sul tratto in bassa tensione e sul tratto in media tensione in realtà non superi il 3%.

La formula per il calcolo della generica caduta di tensione lungo una tratta elettrica è la seguente:

$$\Delta V = U \times I \times L / 1000 < 3\%$$

dove:

- $U$  è la caduta di tensione unitaria tabulata nella CEI-Unel 35023 [mV/A\*m]
- $L$  è la lunghezza del cavo [m]
- $I$  è la corrente nel cavo [A]

Nel caso in cui la caduta di tensione su un tratto sia superiore al 3% è necessario selezionare una sezione maggiore per il conduttore e ripetere la verifica.

## 15. Misure di protezione contro i contatti diretti e indiretti

Per quanto riguarda la protezione dei contatti diretti, si isoleranno a regola d'arte tutte le parti attive, al fine di impedire che le persone possano venire accidentalmente in contatto con il

## RELAZIONE TECNICA

circuito elettrico. I moduli fotovoltaici, pur essendo componenti in Classe II si considerano sotto tensione anche quando il sistema risulta distaccato dal lato in corrente alternata. Per quanto riguarda i contatti indiretti, tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico, non in tensione, ma che vi si potrebbero trovare in caso di scariche sulle carcasse o per difetto di isolamento, comprese le strutture di sostegno dei moduli stessi, saranno poste a terra mediante un impianto di terra coordinato con dispositivi di protezione differenziali. In particolare ciascuna struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici sarà collegata al dispersore orizzontale interrato mediante una corda di rame nudo da 35 mm<sup>2</sup>. La corda di rame sarà collegata alla struttura tramite capocorda ad occhiello, bullone e rondella in acciaio zincato, fissati nell'apposito foro previsto. L'impianto di terra, sarà in configurazione TN-S con il neutro, corrispondente al centro stella del trasformatore lato BT posto a terra nella cabina di trasformazione. Il conduttore di protezione verrà poi distribuito su tutta l'estensione dell'impianto e ad esso si collegheranno le masse metalliche delle strutture così da ottenere un potenziale di terra omogeneo. L'impianto di terra sarà realizzato secondo lo schema di principio mostrato nella figura seguente:

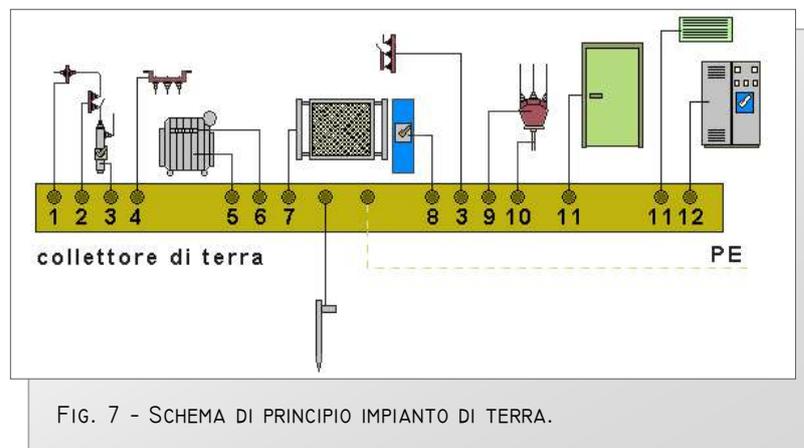


FIG. 7 - SCHEMA DI PRINCIPIO IMPIANTO DI TERRA.

Per il dimensionamento del conduttore di protezione si devono adottare criteri diversi a seconda che si tratti di bassa o di media tensione. Le ragioni che stanno alla base del dimensionamento dei conduttori di terra sono principalmente legate alla resistenza meccanica del conduttore. La corrente

di guasto, infatti, che in condizioni di normale funzionamento è zero, è quasi sempre sopportabile da conduttori di terra che rispettino le sezioni minime stabilite dalla Norma CEI 64/8.

In particolare indicando con SF la sezione del conduttore di fase e con ST la sezione minima del conduttore di terra deve essere verificato che:

SEZIONE CONDUTTORE DI FASE $S_F$ (MM <sup>2</sup> )	SEZIONE CONDUTTORE DI TERRA $S_T$ (MM <sup>2</sup> )
$S_F < 16$	$S_T = S_F$
$16 \leq S_F \leq 35$	$S_T = 16$
$S_F > 35$	$S_T = S_F / 2$
VALORI APPROSSIMATI PER ECCESSO	

Per il dispersore di terra attorno alle cabine di Trasformazione e Cabina di Parallelo e Consegna si utilizzerà una corda di rame nudo e di spessore 35 mm<sup>2</sup> e quattro picchetti massicci in rame con diametro da 15 mm.

Il coordinamento delle protezioni differenziali con l'impianto di terra sarà realizzato in base alla norma CEI 64-8 che prescrive il soddisfacimento della seguente relazione:

$$I_a \leq U_0 / Z_S$$

Dove  $I_a$  è la corrente che provoca l'apertura automatica del dispositivo di protezione entro un tempo definito (corrente differenziale nominale del dispositivo),  $U_0$  è il valore efficace tra fase e terra della tensione nominale, pari alla tensione di fase essendo il neutro a terra,  $Z_S$  è l'impedenza dell'anello di guasto comprendente la sorgente, il conduttore attivo fino al punto di guasto e il conduttore di protezione tra il punto di guasto e la sorgente. Per il calcolo di  $Z_S$  si fa riferimento alla seguente formula:

$$Z_S = \sqrt{(R_S + R_F + R_{PE})^2 + (X_S + X_F + X_{PE})^2}$$

Dove  $R_S$  e  $X_S$  sono la resistenza e la reattanza della sorgente, considerata come un generatore di tensione equivalente di forza elettromotrice  $U_0$ ,  $R_F$  e  $X_F$  sono la resistenza e la reattanza del conduttore di fase fino al punto di guasto,  $R_{PE}$  e  $X_{PE}$  sono la resistenza e la reattanza del conduttore di protezione fino al punto di guasto. Operativamente occorre scegliere i dispositivi differenziali in maniera tale che la loro corrente di apertura sia sempre minore o uguale alla

## RELAZIONE TECNICA

corrente di dispersione in grado di circolare lungo l'anello di guasto. Per il calcolo effettivo delle correnti di dispersione si rimanda alla fase di progetto esecutivo in cui si avranno informazioni più precise riguardo l'impedenza delle sorgenti in esame.

#### 16. Contributo alla corrente di corto circuito.

L'impianto fotovoltaico si assume essere un generatore di corrente. In caso di corto circuito, conformemente alle caratteristiche dei moduli utilizzati, l'impianto dal lato C.C. produrrà al massimo il 10% in più della sua corrente nominale. In caso di cortocircuito di rete, abbassandosi la tensione, sia le protezioni di interfaccia degli inverter che la protezione di interfaccia generale interverranno in tempi brevissimi, non consentendo di sostenere la corrente di cortocircuito agli inverter.

La corrente di cortocircuito sul lato MT si calcola invece considerando:

- Un aumento del 50% della corrente nominale dell'inverter lato AC durante il transitorio. Sul lato in bassa tensione per ogni inverter il contributo è quindi pari a  $180+90=270$  A
- Che gli inverter non possono erogare più della potenza producibile dal lato FV decurtata delle opportune perdite.
- Una potenza nominale degli inverter di 250 kVA lato AC.
- Che gli inverter lavorano a fattore di potenza prossimo all'unità.

All'ingresso del trasformatore, supponendo un guasto su tutti gli inverter collegati ad esso, si avrebbe una corrente di corto circuito massimo pari a  $270 \times 10 = 2.700$  A

All'uscita del trasformatore la corrente di cortocircuito presunta erogata dal generatore varrebbe quindi:

$$I_{ccout} = I_{ccin} * 1,73 \sqrt{V1 / V2} = 2.700 * 1,73 * 800 / 20.000 = \mathbf{186,84 \text{ A}}$$

#### 17. Valutazione preventiva di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

L'apporto di un impianto fotovoltaico in esercizio ai valori di campo elettrico e induzione magnetica normalmente presenti nell'ambiente si considera marginale. Gli apparati che costituiscono l'impianto fotovoltaico sono rispondenti ai requisiti normativi in materia di compatibilità elettromagnetica in accordo agli articoli 7, 9, 10 e 11 del DLgs n°194/2007. I certificati dei Costruttori in materia di compatibilità elettromagnetica verranno allegati per tutti

i componenti in fase di progettazione esecutiva. I moduli fotovoltaici lavorano in corrente e tensione continue per cui la generazione di campi variabili può essere limitata solamente a dei brevi transitori. Per tale componente non sono quindi previste prove di compatibilità elettromagnetica. Il modello di inverter scelto possiede le necessarie certificazioni di immunità dai disturbi elettromagnetici esterni e di ridotta emissione di interferenze elettromagnetiche verso altri dispositivi elettronici vicini.

La presenza dei cavi di media tensione schermati e interrati non rappresenta una fonte di emissione apprezzabile, in più, la mutua induzione provocata dalla vicinanza dei conduttori delle linee in cavo riduce il campo magnetico a valori prossimi allo zero. Infine, l'ubicazione dei trasformatori BT/MT fa sì che anche il suo contributo ai fini dell'inquinamento elettromagnetico possa venire ignorato.

#### **18. Caratteristiche del sistema di misura dell'energia**

I dispositivi di misura dell'energia saranno richiesti ad E-Distribuzione S.p.a. in fase di allacciamento dell'impianto e saranno pertanto conformi alle specifiche indicate nella CEI 0-16 secondo la vigente edizione. In particolare si installerà un contatore unidirezionale per la misura dell'energia immessa in rete subito dopo il dispositivo generale.

#### **19. Punto di immissione dell'energia**

La soluzione tecnica di connessione individuata da e- distribuzione prevede la realizzazione di una derivazione in entra-esci sulla linea MT 20 kV MT ROMANO -- DW30.51506 nella tratta tra i nodi DW30.2.131546 ÷ DW00.1.382699 mediante costruzione di nuova linea in cavo sotterraneo AL 185 mmq

- Costruzione di una Cabina di Consegna MT, prevedendo al suo interno l'installazione di un Quadro in SF6 (con interruttore DY900) più Quadro Utente in SF6 DY808; tutti i componenti dovranno essere dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA

#### **20. Verifiche tecnico funzionali**

La verifica tecnico-funzionale dell'impianto consiste nel verificare la continuità elettrica e le connessioni tra moduli, la messa a terra di masse e scaricatori, l'isolamento dei circuiti elettrici dalle masse, il corretto funzionamento dell'impianto fotovoltaico nelle diverse condizioni di

## RELAZIONE TECNICA

potenza generata e nelle varie modalità previste dal gruppo di conversione (accensione, spegnimento, mancanza rete, ecc.)

Inoltre vanno verificate le condizioni

$$P_{cc} > 0,85 * P_{nom} * I / I_{STC}$$

ove:  $P_{cc}$  è la potenza (in kW) misurata all'uscita del generatore fotovoltaico, con precisione migliore del 2%,  $P_{nom}$  è la potenza nominale (in kW) del generatore fotovoltaico;  $I$  è l'irraggiamento (in  $W/m^2$ ) misurato sul piano dei moduli, con precisione migliore del 3% (classe 1°),  $I_{STC}$  pari a  $1000 W/m^2$ , è l'irraggiamento in condizioni standard

$$P_{ca} > 0,9 * P_{cc},$$

ove:  $P_{ca}$  è la potenza attiva (in kW) misurata all'uscita del gruppo di conversione, con precisione migliore del 2%;

$$P_{ca} > 0,75 * P_{nom} * I / I_{ST}$$

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(Art. 46 e 47 D.P.R. 28/12/ 2000 n. 445)

Il sottoscritto Ing. Giuliano Bruno Simione nato a | c.f,  
con studio professionale in e qualità  
di progettista incaricato dell'intervento specificato nella istanza di P.A.S. presentata in  
via telematica allo sportello S.U.A.P. del comune di Cavallino per conto della società HIGREEN  
POWER s.r.l. p.iva 04399570755

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

che l'impianto non si trovi all'interno di aree fra quelle specificamente elencate e individuate dall'allegato 3) lettera f), al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.219 del 18/09/2010 (comma 9 bis dell'art.6 d.legs 28/11)

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI ALLEGA: Estratto "Planimetria Aree Non Idonee installazione FER Regione Puglia"

Squinzano, 24.10.2023

Il Dichiarante  
[Ing. Giuliano Bruno SIMIONE]



Aree Non Idonee FER

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 17/10/2023

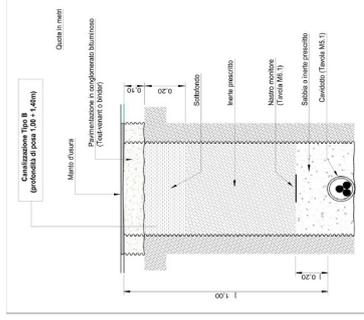


	Confini Comunali		corso d'acqua episodico		MONTE SANT'ANGELO		Traffici con buffer di 100 m.
	Riserva Statale		Area tampono		Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs.42/04)		MP
	Parco Nazionale		Nuclei naturali isolati		Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs.42/04)		AP
	Riserva Naturale Regionale		Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica		Territori costieri fino a 300 m.		
	Riserva Naturale Regionale Orientata		Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellana		Territori contigui ai laghi fino a 300 m.		
	Area Naturale Marina Protetta		Area ricadente nell'agro di Chieuti		Fluvi, Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.		
	Riserva Naturale Marina		ALBEROBELLO		Boschi con buffer di 100 m.		
	Zone Ramsar		ANDRIA		Zone archeologiche con buffer di 100 m.		

Otofot: riprese AGEA 2019



Pesa di n° 1 cavo MT su strada antistante pubblica (Nuovo codice della strada)



**N.B.:** - per la zona su strada antistante in proprietà privata deve essere prevista la sancazzatura tipo A, in questo caso, validi, vengono le prescrizioni delle Norme CEI 11-17 (art. 23.3.11) di cui stabiliscono una profondità minima, tra i punti di appoggio di circa 10 volte la distanza di 100 cm.

STADIO DI PROGETTO - Proiezione onto: NAD 03



COMUNE DI CAVALLINO  
Provincia di Lecce

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI 19408 MWp E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE E DI COLLEGAMENTO ALLE RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARE SULLA PROPRIETA' DELLA SOCIETA' SIDERCA POWER S.p.A. DA REALIZZARE SULLA STRADA ANTISTANTE PUBBLICA (AGRICOLA) RACCHIUSO IN UN PERMETTO CUI PUNTI DISTANO MENO DI 600 METRI DA ZONA A DESTINAZIONE INDUSTRIALE, INDIVIDUATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI CAVALLINO AL FOGLIO IP PARTICELLA 380

Elaborati Tecnici  
STATO DI PROGETTO:  
PANNELLI PER IL PERCORSO LINEA MT 20 KV INTERVALLO DI 10000  
DALLA LINEA MT ROMANO - DW30.51506  
DW30.51506 - DW30.51506

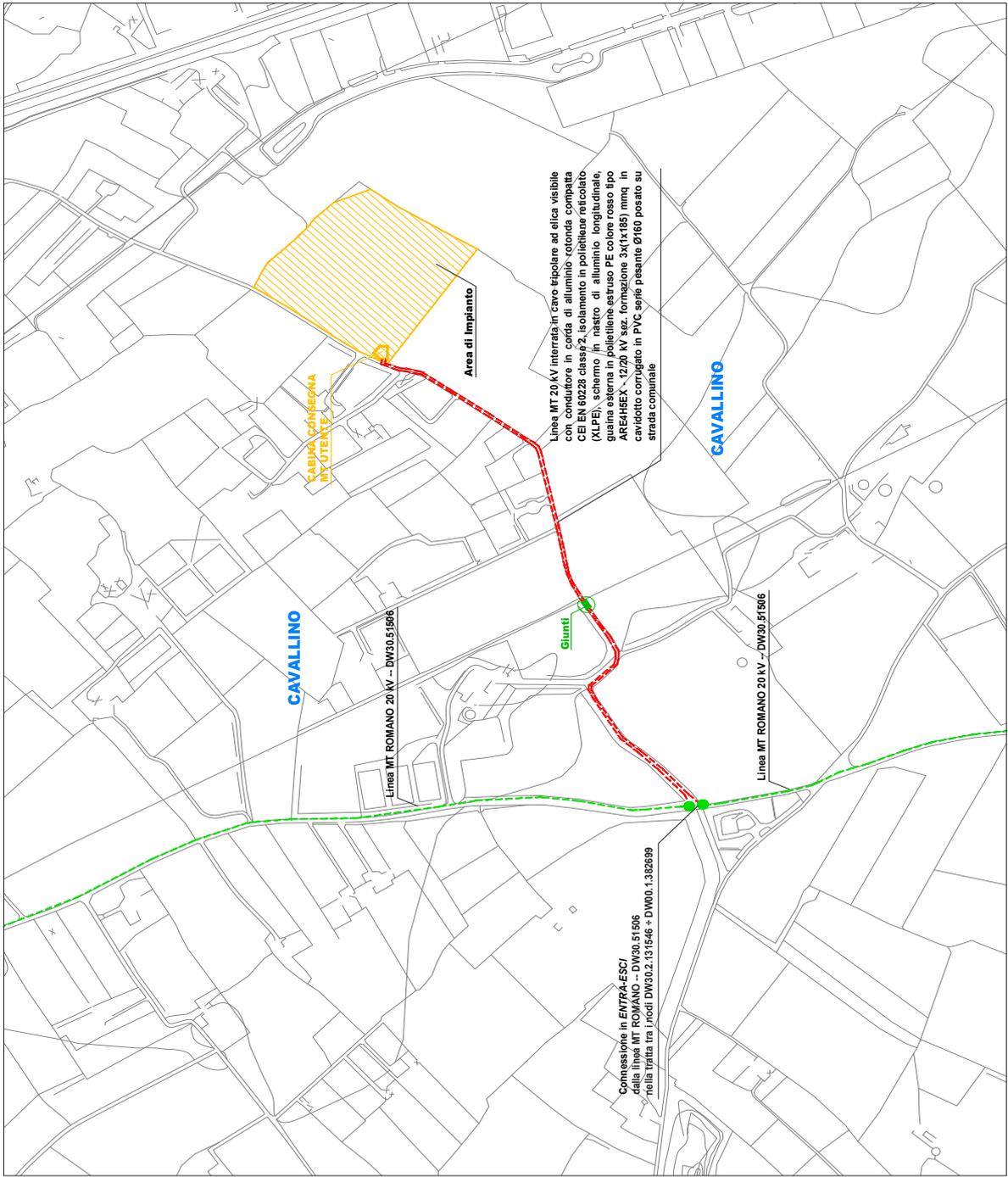


Comitente:  
SIDERCA POWER S.p.A.  
Via S. Maria 100  
72018 Cavallino (LE)  
PEC: sidercapower@pec.it

Progettazione:  
STUDIO TECNICO  
Ing. Giuseppe SIMONE  
Via S. Maria 100  
72018 Cavallino (LE)  
PEC: g.simone@studio-technico.com

DATA: OTTOBRE 2023

TAV C.11



Linea MT 20 KV interrata in cavo tripolare ad elica visibile con conduttori in corda di alluminio rotonda compatta CEI EN 60228 classe 2, isolamento in polietilene reticolato (ALPE), schermo in nastri di alluminio longitudinali, guaina esterna in polietilene estruso PE colore rosso tipo AR4H8EX - 1230 KV sez. formigione 3X1x168) mmq in cavo di tipo cavo in PVC serie pesante Ø160 posato su strada comunale

Compressore in ENTRA ESCI della MT ROMANO - DW30.51506 nella tratta tra i nodi DW30.2.131546 - DW00.1.382699

STATO DI FATTO: Permetto percorso linea MT 20 KV (tema B) collegando alla rete elettrica di Distribuzione - Scala 1:2000



STATO DIFATTO. Catastro della zona di intervento. Foglio 1/2.2005

**COMUNE DI CAVALLINO**  
Provincia di Lecce

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DI 156488 MWp E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE E DI COLLEGAMENTO ALLE RETE ELETTRICA NAZIONALE MT. 20 KV, NELLA "TITOLARITA' DELLA SOCIETA' "GREEN POWER S.R.L." DA INSERIRE SU UN TERRENO RICADENTE IN ZONA E2 (AGRICOLA) RACCHISO IN UN PERIMETRO I CUI PUNTI DISTANO MENO DI 500 METRI DAL PERIMETRO DELLA ZONA E2, SITI NEI TERRENI CATASTALI TERRENI DEL COMUNE DI CAVALLINO AL FOGLIO 1/6 PARTICELLA 98**

Elaborati Tavola:  
SINTO DIFATTO: INGEGNERAMENTO TERRITORIALE

COMITENTE:  
GREEN POWER S.R.L.  
Via S. Maria Maddalena, 100  
00187 ROMA (RM)  
P.Iva 0450270752  
PEC: greenpower@greenp.it

PROLEZIONE:  
STUDIO TECNICO  
ING. GIUSEPPE SIMONE  
Via S. Pio, 20 - 70121  
P.Iva 0450270752  
PEC: studiotecnico@studiotec.it

Data:  
OTTOBRE 2023

**TAV. C.01**

**ORTOFOTO**

Systema Informatica Territoriale - Regione Puglia - 11/10/2023

Fonte: 0994545209

STATO DIFATTO. ST. Puglia - Ortofoto

**Carta Tecnica Regionale**

Systema Informatica Territoriale - Regione Puglia - 11/10/2023

Fonte: 0994545209

STATO DIFATTO. ST. Puglia - Carta Tecnica Regionale. Stato dell'elemento 01214

Direzione Provinciale di Lecce - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ANTONELLA BOTTELLO

Via. lot. (0.00 m/mq)

156488 MWp

Dimensione complessiva: 224.000 x 378.000 metri (compreso il perimetro di 218.000/2000)

1/5000

STATO DIFATTO. Elaborati di Mega-Cavallino - Comune Cavallino, Foglio 1/6 Particella 98

STATO DIFATTO. Elaborati di PR.G. del comune di CAVALLINO - Area di intervento in Zona E2 (Zona Agricola con prevalente colture arboree)

